

TRACCIA PER LA SERATA DI FORMAZIONE 28 o 30 MARZO 2025

## COMUNIONE, CAMMINO E SPERANZA NEL NOSTRO QUOTIDIANO

*Per preparare la serata suggeriamo, soprattutto a chi non è potuto venire alla Giornata dei 4 settori, ma anche a chi c'era, di ascoltare su YouTube il filmato iniziale, gli interventi dei relatori e le testimonianze della mattina.*

Link <https://www.youtube.com/watch?v=ZKJxsMHIdGg&t=10809s> (o su You Tube cercare NOB Equipes-Notre-Dame)

### **Preghiera iniziale**

Mio Dio, sono tempi tanto angosciosi.  
Stanotte per la prima volta ero sveglia  
al buio con gli occhi che mi bruciavano,  
davanti a me passavano immagini  
su immagini di dolore umano.

Una cosa, però, diventa sempre più evidente per me,  
e cioè che tu non puoi aiutare noi,  
ma che siamo noi a dover aiutare te,  
e in questo modo aiutiamo noi stessi.

L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi,  
e anche l'unica che veramente conti,  
è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio.  
Forse possiamo anche contribuire a disseppellirti  
dai cuori devastati di altri uomini.

Sì, mio Dio, sembra che tu non possa far molto  
per modificare le circostanze attuali  
ma anch'esse fanno parte di questa vita.

Io non chiamo in causa la tua responsabilità,  
più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi.

E quasi a ogni battito del mio cuore,  
cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci,  
ma tocca a noi aiutare te,  
difendere fino all'ultimo la tua casa in noi.

*da Preghiere di Etty Hillesum*

*Dal Vangelo di Luca*  
Lc 6,17.20-26

*In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:*

*«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.*

*Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.*

*Beati voi, che ora piangete, perché riderete.*

*Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.*

*Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.*

*Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.*

*Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.*

*Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».*

**BEATI VOI...**(Commento di *Ermes Ronchi*).

**Il mondo non appartiene a chi lo compra, ma a chi lo rende migliore. E non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro.**

Un vangelo potente e inarrivabile. Da oltre cinquant'anni lotto con questo vangelo, che mi sfugge sempre. Le parole che cerco di allineare sono come uccellini che sbattono contro le pareti della gabbia, a dire poco più del nulla che capiamo di queste parole immense.

“Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri”, aveva detto nella sinagoga. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri. Il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio sono le infinite croci degli uomini. E aggiunge alla fine un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi.

Sillabe sospese tra sogno e miracolo, osate, prima ancora che da Gesù, da sua madre nel canto del Magnificat: “ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote”. (Lc 1,53).

Questi oracoli profetici, anzi più-che-profetici, quel “beati” che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, a disgraziati, ai bastonati dalla vita, ci obbliga a un capovolgimento di prospettiva, a guardare la storia con gli occhi dei poveri e dei piccoli, non con quelli dei ricchi e dei potenti, altrimenti non cambierà mai niente.

E ci saremmo aspettati: “beati voi poveri perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete voi i signori”. No. Il progetto di Dio è più profondo. C'è di mezzo il Regno dei cieli, che non è il paradiso o l'aldilà, ma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

**Il mondo non appartiene a chi se ne impossessa o lo compra, ma a chi lo rende migliore. E non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro.**

Beati voi... Il vangelo più alternativo che si possa pensare, il manifesto più stravolgente e contromano. Eppure, al tempo stesso, senti che è amico della vita, vangelo amico.

Perché le beatitudini non sono un comandamento, un ordine da eseguire, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace. In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo.

Guai a voi, ricchi, sazi, gaudenti, famosi. I quattro “guai” ci inquietano un po’, ma non sono delle maledizioni: Dio non maledice le sue creature, mai, la sua è la voce della tristezza del padre in pena per i figli che si stanno perdendo.

“Guai” non suona come una minaccia, ma come il gemito dei lamenti funebri, il singhiozzo del pianto su chi appare come morto. “Guai”: e vi sento dentro il lamento di Gesù, che piange i ricchi e i sazi come coloro che si sono sbagliati su ciò che è vita e ciò che non lo è; e sono diventati gli idolatri del vuoto, gli amanti del nulla. E gli idoli sono crudeli, spietati: divorano i loro stessi adoratori.

- *Risonanza e preghiera spontanea*

## **Preghiera finale**

Tu, il Dio d’ogni essere umano  
troppo abbagliante perché ti si guardi,  
tu ti lasci vedere come in trasparenza  
sul volto del tuo Cristo

In noi che abbiamo fretta di discernere  
un riflesso della tua presenza  
nell’oscurità delle persone e degli avvenimenti,  
apri tu le porte della limpidezza del cuore

Nella parte di solitudine che v’è in ciascuno di noi,  
vieni a dar refrigerio alla terra assetata del nostro  
corpo e del nostro spirito

Vieni a deporre la sorgente d’acqua viva  
nelle regioni morte del nostro essere.  
Vieni a inondarci della tua fiducia  
per far rifiorire anche i nostri deserti interiori.

*Preghiera di frère Roger*

## **Per la nostra condivisione**

- *Da buone forze tratti mirabilmente in salvo fiduciosi attendiamo quel che accadere dovrà, alla sera e al mattino Dio è al nostro fianco e, questo è certo, in ogni giorno che verrà. (Dietrich Bonhoeffer) **Da quali forze buone ci siamo sentiti e ci sentiamo avvolti nei momenti difficili?***
- *Gesù non nomina mai la speranza... il Regno dei cieli è già qui. (Marina Marcolini) **Noi come possiamo riconoscerne i segni e quale contributo possiamo dare per la sua costruzione?***
- *Pensate di spezzare a metà un arco: i due mezzi archi sono la cosa più fragile che possiamo immaginare. Ma se li riavviciniamo li attacchiamo tra loro diventano possenti. Due fragilità che sostengono il mondo, se si mettono insieme. Questa può essere l’immagine di una coppia. (Marina Marcolini) **Quando nella nostra vita di coppia abbiamo sentito che la presenza di Gesù ha contribuito a tenere insieme le due metà dell’arco?***

## **Magnificat**

*A cura delle CRC*